

RELAZIONE PAESAGGISTICA

D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**" e s.m.i.

NOME SITO INWIT	MONCHIO CENTRO
CODICE SITO INWIT	I502PR
NOME SITO VODAFONE	MONCHIO CENTRO
CODICE SITO VODAFONE	PR45284A
PROVINCIA	PARMA
COMUNE	MONCHIO DELLE CORTI
INDIRIZZO	Loc. Passo di Casarola, Strada Comunale Passo Ticchiano
POSIZIONE (WGS84)	Lat. 44°25'21.32"N - Long. 10°06'28.11"E
DATA EMISSIONE DOCUMENTO	05.12.2022

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PR) STR. COMUNALE DEL PASSO DI TICCHIANO - LOC. PASSO DI CASAROLA - FG. 9, PART. 310

I RICHIEDENTI



INWIT S.p.A.

Sede legale in Milano
Via Gaetano Negri, n.1



Vodafone Italia S.p.A.

sede legale in Ivrea (TO)
Via Jervis, n.13

INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. REDAZIONE	3
4. RICHIEDENTE	3
5. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO D'INTERVENTO	4
6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O OPERA	5
7. MORFOLOGIA DELL'AREA E CENNI SUL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	5
8. VINCOLI PAESAGGISTICI	7
9. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO	7
10. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	10
11. PERIODO E CONDIZIONI DELLE ANALISI	10
12. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO	11
13. PREVISIONE DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA	11
14. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE	11
15. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI E ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO	15
16. MISURE DI MITIGAZIONE	18
17. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO	18
18. CONCLUSIONI	18
Bibliografia	19
ALLEGATO rilievo fotografico	

1. PREMESSA

L'impatto visivo può essere definito come il grado di percezione, da parte di un osservatore, di un insediamento tecnologico, industriale o abitativo o di modifiche, in genere, apportate dall'intervento umano su un determinato territorio. Il grado dell'impatto visivo dipende da più fattori, come la difficoltà del paesaggio preesistente ad accogliere i nuovi elementi, o contrariamente, la predisposizione ad integrarsi con essi.

La valutazione dell'impatto visivo è un processo soggettivo, perché coinvolge individui con differente grado di percezione, gusto estetico e comprensione visiva.

I fattori dell'impatto visivo sono:

- elementi incongrui per forma e colore;
- associazioni negative percepite con processi industriale, abbandono, disturbo;
- percezione di lungo termine e di non provvisorietà.

Le condizioni al contorno sono:

- condizioni meteorologiche;
- topografia;
- caratteristiche dell'osservatore;
- caratteristiche del punto di vista;
- geologia e morfologia;
- metodo e tecnologia di coltivazione;
- aspetti stagionali.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.P.C.M. del 12 dicembre 2005** "Individuazione della documentazione alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**" e s.m.i.,

3. REDAZIONE

Filippo Periccioli nato a Siena (SI) il 13/10/1970, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Firenze con n. 4144, domiciliato presso la propria attività presso lo studio IBS sistemi. con sede in via J.F Revenet, 1/B – 43126 Parma (PR).

4. RICHIEDENTE

INWIT S.P.A., con sede legale in Milano, via Gaetano Negri n.1 e **VODAFONE ITALIA S.P.A.** con sede Amministrativa e Gestionale in Ivrea (TO) alla Via Jervis n.13.

5. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO D'INTERVENTO

La richiesta di Autorizzazione paesaggistica riguarda la costruzione di una nuova infrastruttura per la telefonia mobile cellulare di Inwit Spa Società che si occupa della realizzazione e della manutenzione delle infrastrutture per telefonia mobile, e dell'installazione sulla nuova infrastruttura di un nuovo impianto Vodafone Italia S.p.A. con ubicazione nel comune di Monchio Delle Corti (PR) strada Comunale Del Passo Di Ticchiano - Loc. Passo Di Casarola, su una porzione di terreno identificato dal NCT del Comune di Monchio delle Corti al fg. n.9, part. n.310.

Foto 1: Area d'intervento



Foto 2: Ripresa zona interessata dall'intervento



6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O OPERA

Il Comune di Monchio delle Corti è situato ad una quota sul livello del mare pari a 820m. e il territorio comunale si estende nell'appennino Parmense tra la Val d'Enza, la Val Cedra e l'incontaminata Val Bratica.

Il territorio di questo Comune risulta protetto in due particolari zone: il Parco Regionale dei Cento laghi e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano caratterizzato da una morfologia prevalentemente montana con variazioni altimetriche molto accentuate. Il centro comunale è situato ad un'altezza di 820 m. slm con un numero di abitanti che si aggira attorno a circa 257 residenti con un tessuto urbano mediamente edificato mentre il territorio circostante presenta paesaggi agricoli dove campi seminativi si alternano a prati stabili, vaste aree coperte da boschi e presenza di numerosi torrenti. In questo scenario prevalentemente naturale non mancano i piccoli centri abitati come le frazioni di Casarola, Riana, Pianadetto, Trefiumi, Valditacca, Rimagna, Ponte Lugagnano, Cozzanello ed altre, con densità di popolazione contenuta che ha consentito di preservare un'integrità dei luoghi naturali di pregio.

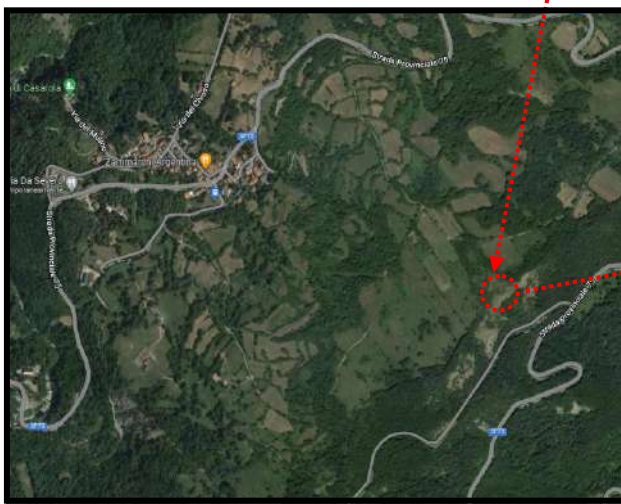
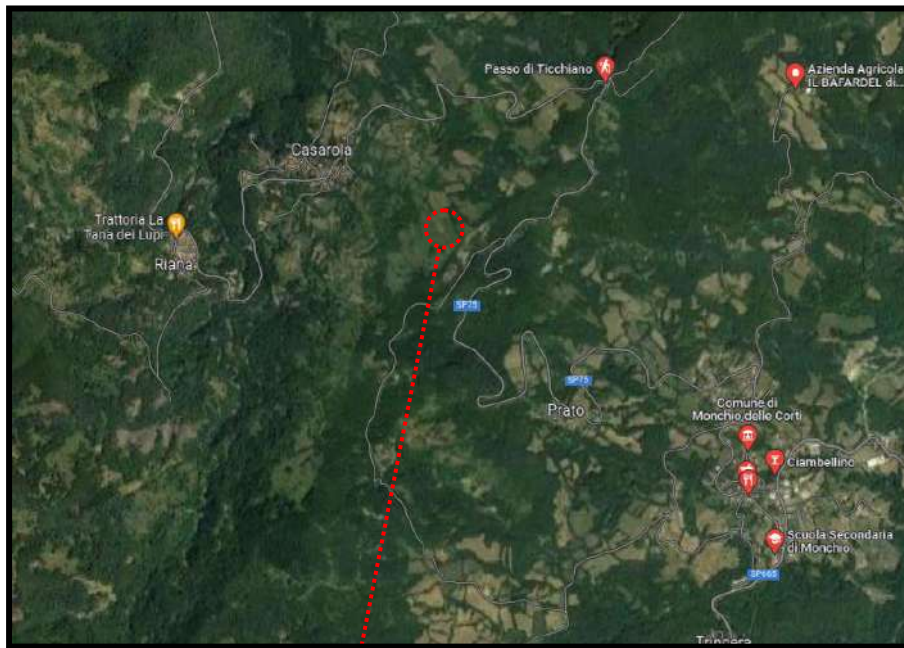
La realizzazione della infrastruttura di progetto INWIT s.p.a., oggetto di Autorizzazione paesaggistica, è prevista in un terreno di proprietà privata, in località con ubicazione nel comune di Monchio Delle Corti (PR) strada Comunale Del Passo Di Ticchiano - Loc. Passo Di Casarola - fg. 9, part. 310, alla quale si accede mediante strada carraia non asfaltata e **rientra all'interno del territorio di Area Contigua sul quale insiste il vincolo paesaggistico in seguito all'art.142 comma 1) lettera f) "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"**.


7. MORFOLOGIA DELL'AREA E CENNI SUL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Comune di montagna, di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole e a una modesta presenza industriale ha sviluppato il turismo. I monchiesi, sono quasi tutti distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, e le località Casarola, Cozzanello, Pianadetto, Riana, Rigoso, Rimagna, Trefiumi, Valditacca, Vecciatica, Aneta, Antria, Ceda, Lugagnano Inferiore, Lugagnano Superiore, Monchio Basso, Montale, Ponte Lugagnano, Prato, Ticchiano, Trecoste e Trincera. Il territorio, ricco di piccoli laghi, presenta un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate: si raggiungono i 1.861 metri del monte Sillara. L'abitato, circondato da boschi di querce e castagni, è interessato da una forte crescita edilizia ed il suo andamento plano-altimetrico è vario.

La specificazione "delle Corti", assunta ufficialmente con un regio decreto del 1935, fu aggiunta per distinguere il borgo dalle omonime località dell'Appennino emiliano. Possedimento sin dall'alto Medioevo della Chiesa parmense, alla quale venne confermata da vari imperatori, restò sotto la giurisdizione vescovile fino all'abolizione del feudalesimo, sancita dalle riforme napoleoniche, all'inizio dell'Ottocento. La storia successiva, in cui non si registrano avvenimenti di particolare rilievo, ha seguito quella del ducato di Parma e Piacenza, assegnato a Maria Luigia d'Austria dal

congresso di Vienna e annesso al regno d'Italia nel 1860. Il monumento più importante è rappresentato dalla chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Michele Arcangelo, del Duecento; riedificata nel XV secolo e in seguito restaurata, contiene una serie di argenti sacri, della fine del Settecento, e alcuni pregevoli dipinti seicenteschi. Interessanti sono anche: a Lugugnano, il ponte del Vescovo, sul torrente Cedra, del XVII secolo, fatto ricostruire quasi interamente dal vescovo Adeodato Turchi, all'inizio dell'Ottocento; numerosi portali in arenaria, con stemmi familiari nella chiave di volta, e le "maestà", raffiguranti scene sacre, sui muri delle case.



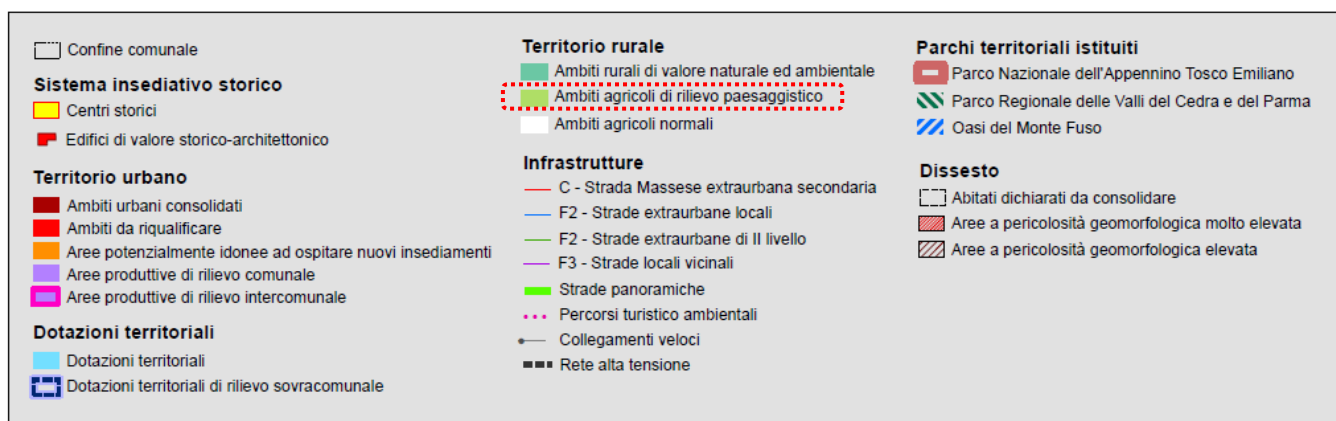
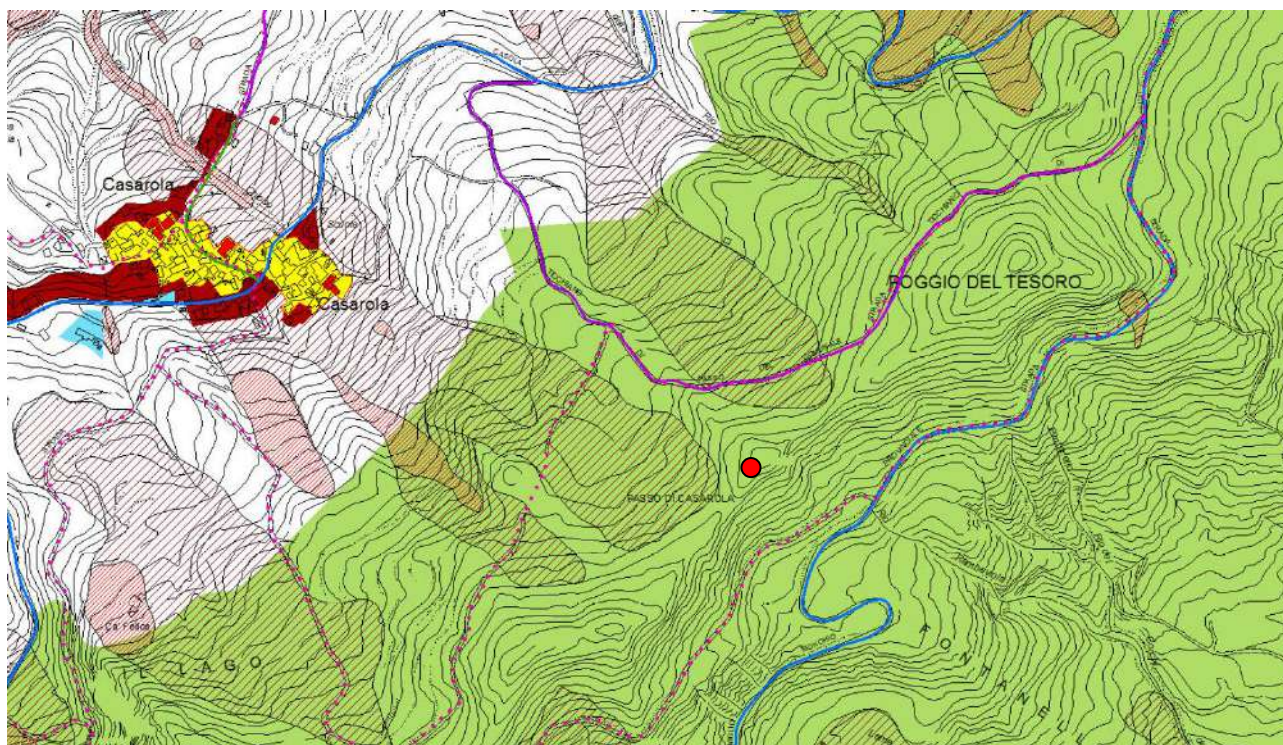
 Inquadramento dell'area di intervento su estratto ortofoto

8. VINCOLI PAESAGGISTICI

Nella zona oggetto dell'intervento insiste il vincolo paesaggistico in seguito **all'art.142 comma 1) lettera f)** "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", che nel caso in esame si riferisce alle aree dette "contigue" di protezione esterna.

9. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO

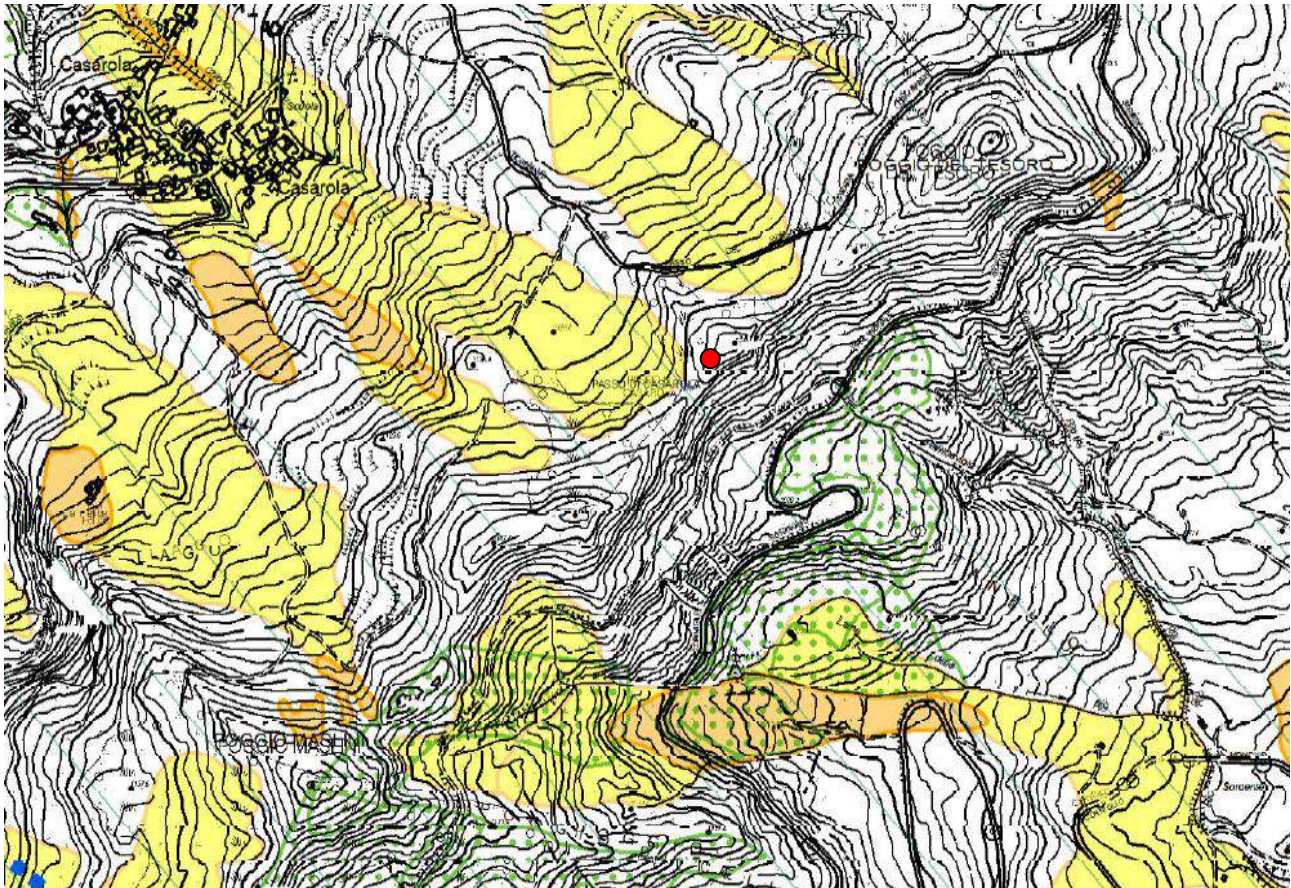
Estratto PSC_ Tav PSC_CT_05_ Ambiti Urbanistici
Attrezzature tecnologiche di rilievo strutturale (Art.34)
Progetto Strategico "Vetrina dell'Appennino"



● Area di intervento

Estratto PSC_ Tav CT_06_Carta dei rispetti dei vincoli ambientali-Tutele e vincoli Ambientale

L'intervento di progetto ricade in area contigua del parco Regionale delle valli del Cedra e del Parma e del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

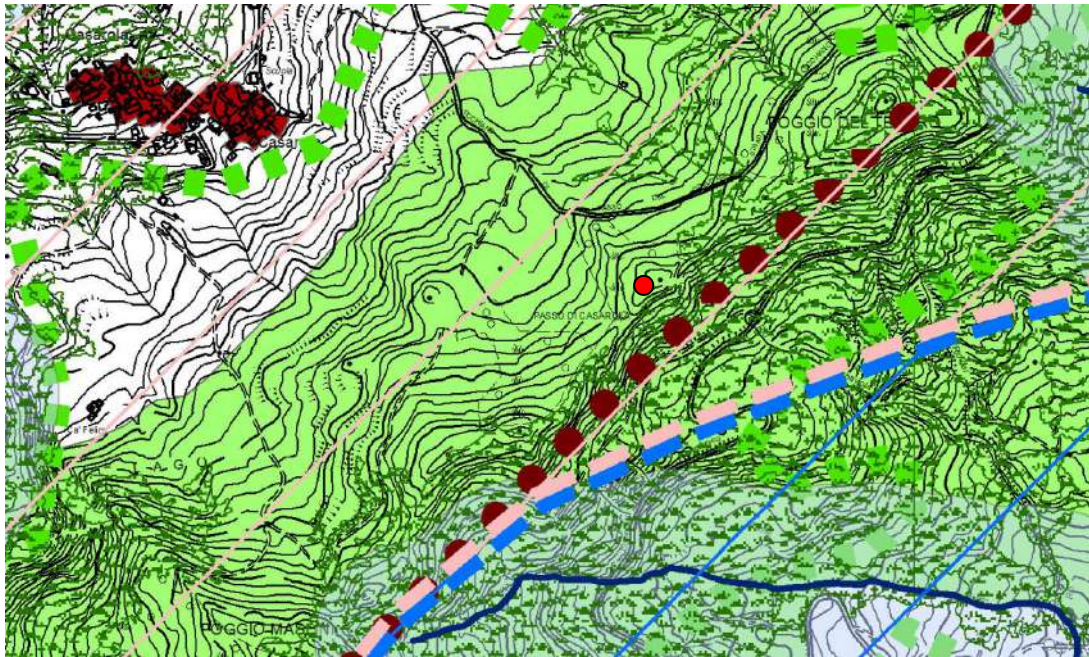


● Area di intervento

Legenda

<p>Ambiti di gestione ambientale del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma Area contigua Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale Classi Monte Fusio <p>Aree di valore naturale e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis - PTCP) Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis) Corsi d'acqua meritevoli di tutela (art.12 bis - PTCP) Vincolo da opere forestali <p>Rischio idraulico</p> <ul style="list-style-type: none"> Fascia A di deflusso della piena: ambito A1 - alveo Fascia A di deflusso della piena: ambito A2 Fascia B di esondazione: zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua 	<p>Dissasto</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata Scarpaie di degradazione in atto Aree a pericolosità morfologica elevata Ulteriori infrastrutture a rischio (tratto S.P. Carobbio - Garzago) <p>Ambiti dichiarati da consolidare</p> <ul style="list-style-type: none"> Limite perimetrazione abitati dichiarati da consolidare Zone A, B, C ai sensi della circolare R.E.R. - DIP. Ambiente 3004/1991 Abitato proposto per il consolidamento dal PTCP <p>Aree di salvaguardia</p> <ul style="list-style-type: none"> Sorgenti di captazione delle acque pubbliche Pozzi Zone di rispetto alle sorgenti di captazione delle acque pubbliche Area di tutela assoluta dell'acquedotto di Pian delle Glare Area di rispetto dell'acquedotto di Pian delle Glare Area di protezione dell'acquedotto di Pian delle Glare
---	--

Estratto PSC_CT_07_ Carta dei rispetti e dei Vincoli territoriali- Emergenze culturali, storiche e paesaggistiche



Area di intervento ●

Insedimenti storici

■ Zona A1 - Centro storico

Edifici storici ed emergenze storico-architettoniche

▲ Edifici sottoposti a vincolo della Soprintendenza (D.Lgs. 42/2004)

Aree di interesse paesaggistico

✱ Area soggetta a vincolo paesaggistico

■ Zona di tutela naturalistica (PTCP)

■ Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (PTCP)

■ Strade panoramiche (PTCP)

●●● Crinali (PTCP)

■ Aree boscate (PTCP)

■ Corsi d'acqua pubblici di interesse paesaggistico e relative fasce di rispetto

Viabilità storica urbana ed extraurbana

■ Strade di età romana (PTCP)

■ Strade di età medievale (PTCP)

Unità di paesaggio di rango comunale

■ Bassa montagna est - Val Parmossa

■ Massicci calcarei - Monte Caio

■ Massicci calcarei - Monte Fageto

■ Alte valli del Parma e dell' Enza - Sinistra Enza

■ Alte valli del Parma e dell' Enza - Val Cedra

■ Dorsale appenninica

10. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente relazione riguarda il progetto di realizzazione di un impianto di telefonia mobile da costruire in Comune di Monchio delle Corti provincia di Parma in strada Comunale Del Passo Di Ticchiano, Località Passo Di Casarola, su una porzione di terreno identificato dal NCT del Comune di Monchio delle Corti al Fg. n.9, particella n.310. La posizione individuata per l'installazione dell'impianto, oggetto della presente relazione, ha consente di fornire il pubblico servizio di telefonia mobile anche a quegli agglomerati urbani di entità ridotta sparsi nel territorio come, ad esempio, la frazione di Casarola. Vista la morfologia dell'area, per una serie di valutazioni di carattere tecnico e di sicurezza, la scelta progettuale della struttura portante è ricaduta sul palo in acciaio di tipo flangiato composto da n. 3 tronchi per un'altezza pari a 18.00m. con installato alla sommità un pennone di lunghezza pari a 3.00 m. per l'installazione delle antenne settoriali.

La scelta progettuale è stata effettuata valutando la struttura non solo dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori che dovranno installare l'infrastruttura che suddivisa in 4 tronchi risulta di fatto più semplice da movimentare e da installare, ma anche dal punto di vista della percezione visiva del manufatto, in quanto, la tipologia del palo flangiato con dimensioni in diametro snelle consente di intravedere le alberature che insistono, non solo di fronte, ma anche a tergo della stazione radio base diminuendo l'impatto visivo della stessa all'occhio del passante.

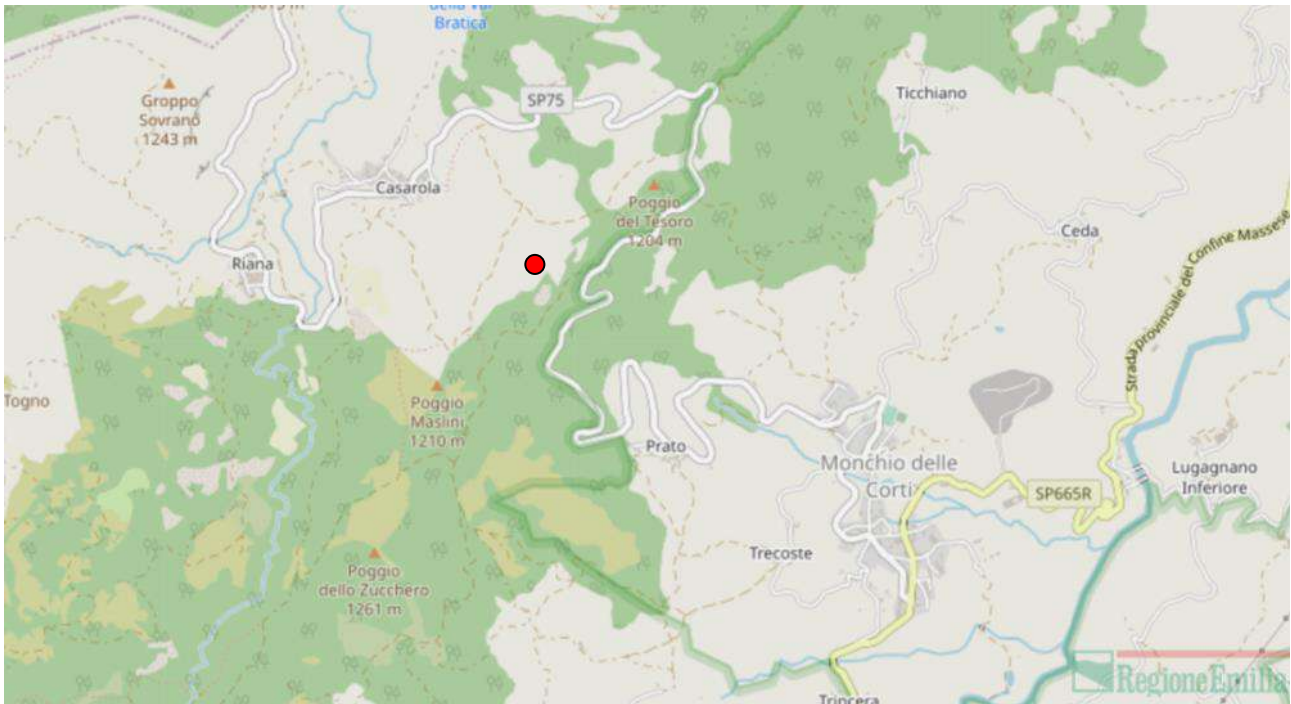
Le parabole necessarie per il collegamento in ponte radio saranno installate alla sommità lungo il profilo del palo flangiato. L'accesso alle antenne e alle parabole per la manutenzione dell'impianto sarà effettuato mediante scala di risalita tipo "Faba". Per il funzionamento, la stazione radio base, necessita di apparati contenuti in armadi di tipo out-door, posizionati a terra alla base del palo su apposito basamento a platea in cls. A dissuasione di un'eventuale intrusione si prevede di realizzare apposita recinzione del perimetro dell'area occupata, in rete metallica plastificata, su cordolo in cls, con cancello pedonale di accesso agli addetti ai lavori al fine di effettuare gli interventi di manutenzione necessari.

11. PERIODO E CONDIZIONI DELLE ANALISI

I rilievi e le analisi sul posto sono stati condotti nei mesi di Novembre e Dicembre 2022, entrambi con buone condizioni meteo.

12. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO

Durante i sopralluoghi effettuati in situ non si è rilevata la presenza di impianti analoghi a quello di progetto: Si allega estratto Catasto Regionale degli Impianti di ARPAE .



● Area di intervento

13. PREVISIONE DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA

Al fine di valutare l'impatto visivo generalmente si adotta la tecnica del foto inserimento (**rendering fotografico**) dell'elemento di progetto nel contesto paesaggistico, l'osservatore, munito di macchinetta fotografica, ha percorso le vie attigue all'impianto ricavandone una serie di punti di osservazione in direzione del sito. Lungo il percorso l'osservatore ha potuto verificare il tipo di panorama presente, la presenza o meno di ostacoli visivi in direzione dell'area di intervento. Le foto scattate costituiscono la documentazione fotografica allegata alla presente relazione.

14. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE

<p>Contesti paesaggistici</p>	<p><i>L'area, oggetto della presente relazione, è ubicata in Comune Monchio strada Comunale Del Passo Di Ticchiano - Località Passo Di Casarola, su un appezzamento di terreno in area privata in provincia di Parma su di un lotto, catastalmente censito al foglio n°09, mappale n°310. L'intero territorio del Comune di Monchio delle Corti è caratterizzato da zone medio montane e montane con presenza di aree boschive alternate ad appezzamenti di prato.</i></p>
<p>Morfologia dei luoghi</p>	<p><i>Il territorio di Monchio delle Corti risulta molto esteso presenta caratteristiche morfologiche tipiche del paesaggio montano. Sotto l'aspetto orografico il territorio comunale è formato da rilievi che variano dai 820m. s.l.m. del capoluogo comunale ad un'altitudine minima pari a 599m. fino a raggiungere la quota massima di altitudine pari a 1.861m.</i></p> <p><i>La zona di progetto, oggetto della presente relazione, è inserita in un contesto montano su un piccolo promontorio che affaccia: ad Ovest in direzione della Frazione di Casarola, mentre ad Est la perimetrazione della zona risulta realizzata dalla presenza dell'asse viario di collegamento "Strada provinciale n.75" creando una sorta di "perimetro antropico" all'interno del quale si andrà a collocare l'infrastruttura INWIT S.p.A. e la nuova stazione radio base di Vodafone Italia S.p.A.</i></p>

PARAMETRI DI LETTURA DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE		
PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
<p>Diversità</p>	<p><i>Riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.</i></p>	<p><i>La zona di progetto, oggetto della presente relazione, è inserita in un contesto montano su un piccolo promontorio che affaccia: ad Ovest in direzione della Frazione di Casarola, mentre ad Est la perimetrazione della zona risulta realizzata dalla presenza dell'asse viario di collegamento "Strada</i></p>

		<p>provinciale n.75” creando una sorta di “perimetro antropico” all’interno del quale si andrà a collocare l’infrastruttura INWIT S.p.A. e la nuova stazione radio base di Vodafone Italia S.p.A.</p>
Integrità	<p>Permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costituenti)</p>	<p>I caratteri distintivi della zona intorno all’area di progetto sono quelli naturali del territorio montano e quindi chiazze di bosco alternate a prati a volte utilizzati come pascoli. L’inserimento della struttura in una porzione di terreno in prossimità di un’arteria stradale a debita distanza dalla frazione di Casarola non compromette in modo evidente i caratteri distintivi della zona e l’integrità dell’area.</p>
Qualità visive	<p>Presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc</p>	<p>Pur essendo un’area con caratteristiche di naturalità presenta anche elementi di antropizzazione nell’intorno; quindi, non si ritiene che la stazione radio base di progetto comprometta le qualità sceniche dell’area in quanto collocata su un promontorio in prossimità dell’arteria stradale “Strada provinciale n.75”</p>
Rarietà	<p>Presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari</p>	<p>L’area in cui insiste il terreno interessato dall’intervento non presenta particolari elementi di rarità.</p>
Degrado	<p>Perdita, deturpazione, di risorse naturali e di carattere culturali storici, visivi, morfologici, testimoniali</p>	<p>L’inserimento della nuova stazione radio base si ritiene non produrrà una particolare perdita né delle risorse naturali e né di quelle storico culturali poiché l’impatto visivo generato dalla presenza della stazione radio base risulterà mitigato dalla altimetria variabile dei luoghi, dalla tortuosità delle strade di accesso e dalla collocazione dell’impianto in un’area con presenza di</p>

		<i>alberature che creano un naturale mascheramento.</i>
--	--	---

PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO		
PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Sensibilità	<i>Capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva.</i>	<i>Il paesaggio non è da considerare particolarmente sensibile ai cambiamenti apportati dalla realizzazione della nuova Stazione radio base in quanto l'ubicazione risulta in prossimità di infrastrutture importanti come "Strada provinciale n.75" lungo la quale, per motivi di sicurezza, risulterebbe utile avere un servizio di chiamata per eventuali emergenze. Ciò nonostante, si ritiene comunque sempre necessario un orientamento urbanistico di tutela per il paesaggio.</i>
Vulnerabilità	<i>Condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi</i>	<i>Si ritiene che il paesaggio non sia da considerare vulnerabile in quella particolare area.</i>
Capacità di assorbimento visuale	<i>Attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità</i>	<i>Si ritiene che la zona sia da considerare con una media capacità di assorbimento visuale.</i>
Stabilità	<i>Capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazione di assetti antropici consolidate</i>	<i>Stabile</i>

15. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI E ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO

MODIFICA	DESCRIZIONE	COMMENTO
Morfologia	<i>Sbancamenti e movimenti terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno</i>	<i>Sono previsti movimenti di scavo per la realizzazione del plinto di fondazione di tipo "monolitico" con dimensioni 6m.x6m.x1.5m di profondità</i>
Compagine vegetale	<i>Abbattimento di alberi</i>	<i>Per la realizzazione di progetto non sono previsti abbattimenti di alberi</i>
Skyline	<i>Modifica del profilo</i>	<i>Si ritiene che lo skyline attuale non subirà dei cambiamenti se non in modo appena percettibile in quanto il palo a sostegno delle antenne può essere rilevato dal passante da alcuni coni visivi e la struttura snella del Palo si presume possa confondersi in relazione alla orografia del territorio che si percorre . Per quanto riguarda gli apparati per il funzionamento dell'impianto : sono previsti a terra e quindi non visibili se non nelle immediate vicinanze perché previsti di dimensioni ridotte e collocati all'interno dell'area recintata.</i>
Ecologia, idrauliche, idrogeologia		<i>L'intervento di progetto produrrà leggere modifiche nell'idrogeologia dell'area in quanto la realizzazione del plinto monolitico prevede la cementificazione di una porzione dell'area per la quale si prevede in fase di progetto esecutivo a realizzare i dovuti accorgimenti per il corretto deflusso delle acque.</i>
Assetto percettivo, scenico o panoramico		<i>Si prevede che la realizzazione della stazione radio Base comporti delle leggere modifiche alla scenografia dell'area.</i>

		<i>Queste modifiche sono relative essenzialmente alla presenza del palo flangiato e della palina ancorata alla cima che ospita i pannelli radianti, i quali sono in parte visibili da specifici punti privi di ostacoli alla visibilità, che in un paesaggio montano risultano essere rari.</i>
Assetto insediativo storico		<i>L'impianto non interferisce con alcun nucleo storico.</i>
Caratteri tipologici, materici, coloristici, dell'insediamento storico		<i>L'impianto non interferisce con alcun nucleo storico</i>
Assetto fondiario, agricolo e colturale		<i>La Stazione radio base non interferisce in modo significativo con l'assetto fondiario, agricolo e colturale del territorio, in quanto si inserisce all'interno di una piccola porzione di terreno in area privata che non interferisce con l'impianto delle strade e non compromette nessun fondo.</i>
Caratteri strutturali del territorio agricolo	<i>Modifiche degli elementi agricoli caratterizzanti, gli insediamenti agricoli, le reti funzionali, l'arredo vegetale minuto, la trama parcellaria.</i>	<i>L'opera di progetto non interferisce in modo particolare con il contesto agricolo esistente.</i>

Le alterazioni si applicano a sistemi paesaggistici in cui sia riconoscibile l'integrità e la coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche ecc.

ALTERAZIONI	DESCRIZIONE	COMMENTO
Intrusione	<i>Inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari e compositivi, percettivi e simbolici.</i>	<i>L'impianto è visibile nel territorio circostante da alcuni con visivi specifici; si ritiene che questo non comprometta l'identità del luogo in quanto l'impianto</i>

		<i>sarà inserito su una porzione di terreno con una struttura di progetto che lascia intravedere le alberature circostanti mitigandone la percezione da lontano, inoltre, il posizionamento degli apparati a terra risulterà ai piedi del palo, a terra, visibili solo nelle immediate vicinanze.</i>
Suddivisione	<i>Suddivisione del paesaggio nel suo complesso a causa dell'inserimento dell'opera di progetto</i>	<i>Non si ritiene che l'impianto comporti una suddivisione del contesto paesaggistico esistente, questo perché la stazione radio base risulta essere un elemento puntuale e necessario per la sua funzione di pubblica utilità sia per gli utenti della Strada Provinciale che per i residenti e per i turisti in visita a questi luoghi.</i>
Frammentazione	<i>Progressivo inserimento di elementi estranei in un'area, ad esempio agricola, dividendola in parti non comunicanti</i>	<i>Non si ritiene che l'impianto comporti una particolare frammentazione del contesto paesaggistico esistente.</i>
Riduzione	<i>Progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema</i>	<i>Non si ritiene, vista l'entità dell'opera, che questa comporti riduzione del contesto paesaggistico esistente.</i>
Eliminazione progressiva delle relazioni visive storico-culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.		<i>Non si ritiene che l'opera comporti eliminazione delle relazioni visive storico-culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.</i>
Concentrazione	<i>Eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto.</i>	<i>Non si ritiene che la stazione radio base crei una eccessiva densità di impianti, in quanto nell'area attualmente non è presente alcun impianto analogo a quello di progetto.</i>
Interruzione di		<i>Non si ritiene che l'opera comporti</i>

<p>processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale</p>		<p><i>interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale, questo perché la stazione radio base di progetto risulta essere un elemento puntuale e necessario per la sua funzione di pubblica utilità sia per gli utenti della Strada Provinciale che per i residenti e per i turisti in visita a questi luoghi.</i></p>
<p>Destutturazione</p>	<p><i>Quando s'interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche</i></p>	<p><i>Non si ritiene che la visibilità dell'impianto dalle vie di accesso al sito comporti destrutturazione nel contesto paesaggistico circostante.</i></p>
<p>De - connotazione</p>	<p><i>Quando s'interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi</i></p>	<p><i>Non si ritiene che la stazione radio base di progetto comporti de-connotazione nel contesto paesaggistico circostante essendo un elemento puntuale in un vasto territorio prevalentemente naturale ma con presenza di infrastrutture viarie, produttive e ricettive per il turismo.</i></p>

16. MISURE DI MITIGAZIONE

Allo scopo di ridurre l'impatto visivo e rendere più agevole la realizzazione dell'opera di progetto, la struttura porta antenne è prevista con un palo flangiato di altezza pari a 18m., anziché i 30m generalmente utilizzati per tali impianti, e progettata con una palina collocata alla sommità di lunghezza pari a 3.00m., più snella dal punto di vista visivo, rispetto a strutture aggettanti utilizzate da altri Gestori.

17. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO

Le attività di ripristino a fine esercizio dell'opera prevedranno lo smontaggio delle strutture prefabbricate quali out-door parabole, antenne, palo, recinzione, fondazioni.

18. CONCLUSIONI

Dalla documentazione fin qui riportata si può ragionevolmente concludere che la presenza del palo con pennone di sommità sarà visibile in vicinanza mentre dal territorio circostante la presenza sarà mitigata dalla morfologia montana del terreno, dalla presenza di alberature visibili da alcune visuali

che mitigano la presenza dell'infrastruttura e dalla presenza di reti viarie importanti che circondano l'area sulla quale insiste l'impianto. Gli apparati a terra di radio trasmissione non risulteranno visibili, se non nelle immediate vicinanze, poiché posizionati a terra all'interno dell'area di progetto opportunamente recintata. Per quanto fino ad ora descritto si ritiene che il progetto della stazione radio base INWIT S.p.A. e VODAFONE italia S.p.A. non alteri ulteriormente gli aspetti tutelati del paesaggio quali la tessitura dei terreni e degli insediamenti storici, la vegetazione arborea e boschiva. In conclusione, si ritiene che l'impianto di telefonia mobile cellulare non porterà ulteriori alterazioni significative agli aspetti tutelati del paesaggio, non andrà ad alterare ulteriormente la percezione scenica dei colori, volumi e aspetti architettonici delle strutture esistenti.

Parma 05 Dicembre 2022

Firma del Richiedente

Firma del progettista dell'intervento

Firma del Richiedente

Bibliografia

Piano Strutturale Comunale (PSC)

https://it.wikipedia.org/wiki/Monchio_delle_Corti

<http://www.italiapedia.it/>

http://www.parks.it/parco.cento.laghi/cen_dettaglio.php?id=350

Allegato

RILIEVO FOTOGRAFICO

CONI VISIVI DI RIPRESA

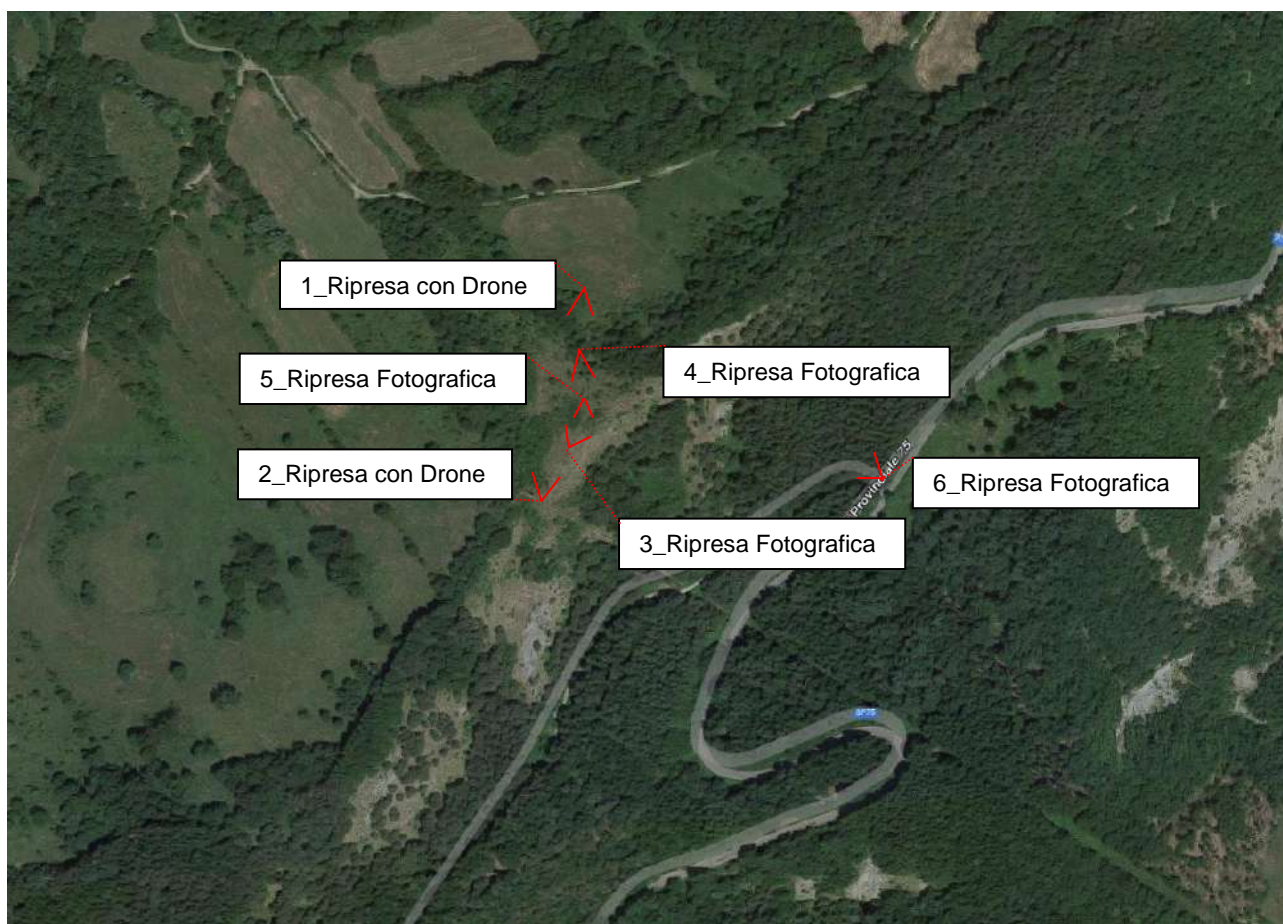
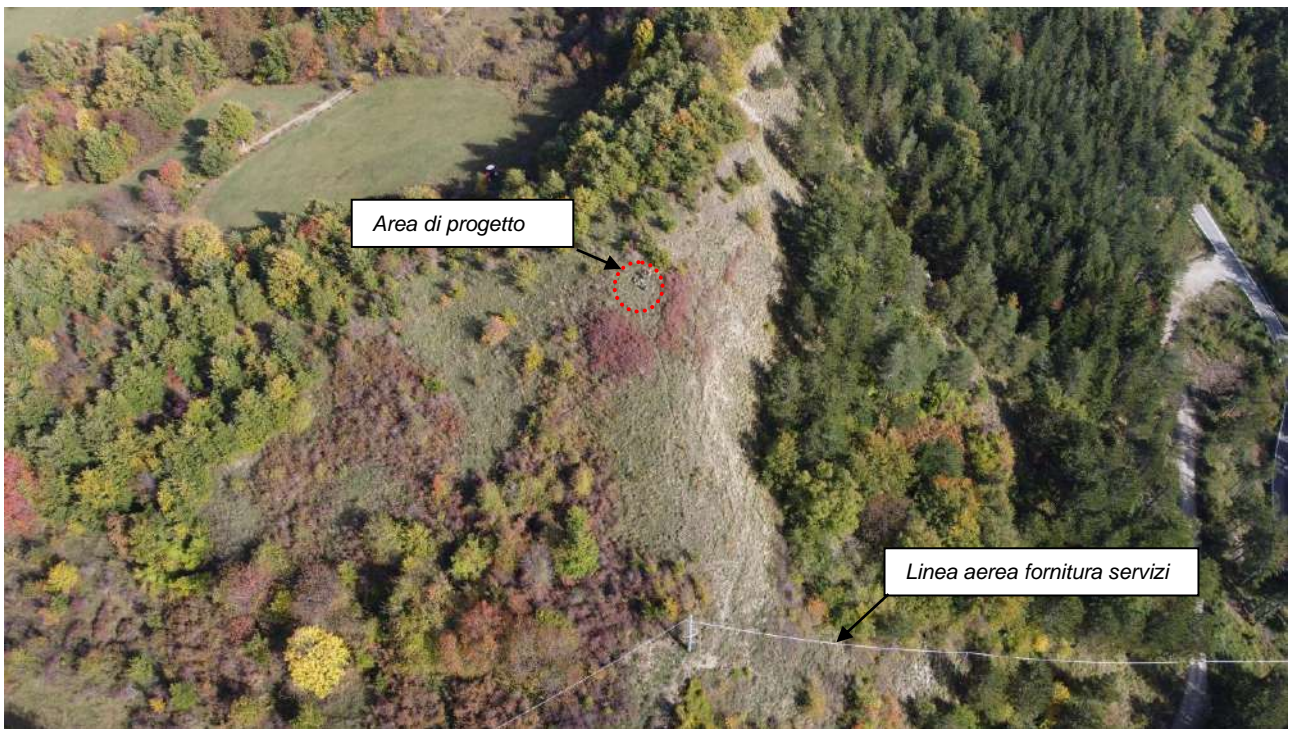


Foto 1



Ripresa aerea con Drone dell'area di intervento

Foto 2



Ripresa aerea con Drone dell'area di intervento

Foto 3



Ripresa Fotografica area individuata per la realizzazione dell'intervento

Foto 4



Ripresa Fotografica area individuata per la realizzazione dell'intervento

Foto 5



Foto 6



Punto di accesso all'area individuata per l'installazione dell'impianto di progetto
Foto 1 Stato di Fatto



Foto n. 1 rilievo fotografico dell'area di intervento ripresa da Drone _ Stato di Fatto

Foto 1 Stato di Progetto



Foto n. 1 rilievo fotografico dell'area di intervento ripresa da Drone _ Stato di Progetto

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Codice sito e denominazione INWIT I502PR MONCHIO CENTRO
Codice sito e denominazione VODAFONE PR45284A MONCHIO CENTRO

RIF. Numero pratica A.U. N. PRCFPP70R13I726T-202211301141-2686087

OGGETTO : RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA con procedimento ordinario, ai sensi dell'art.146, comma 2 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Pesaggio"

Il/ La sottoscritto/a _____	codice fiscale _____
nato/a a _____	Prov. ____ il _____
residente in: Comune _____	Prov. ____ C.A.P. _____
indirizzo _____	n. _____ tel. ____/____
@mail _____	fax ____/____

Il/ La sottoscritto/a _____	codice fiscale _____
nato/a a _____	Prov. ____ il _____
residente in: Comune _____	Prov. ____ C.A.P. _____
indirizzo _____	n. _____ tel. ____/____
@mail _____	fax ____/____

Ovvero

La sottoscritta Soc. Infrastrutture Wireless italiane S.p.A. (Inwit S.P.A.) _____

qui rappresentata dal Sig. ____ TOMMASO PARIOTA _____ C.F. _PRTTMS60A24F839I _____

in qualità di __ PROCURATORE SPECIALE _____ della stessa,

con sede in ____ MILANO _____ via __ GAETANO NEGRI _____ n. 1 _CAP __ 20123 ____

codice fiscale __ 08936640963 _____ P.IVA ____ 08936640963 _____

tel. ____/____ fax ____/____ @mail _____

In qualità di (barrare riquadro ricorrente):

proprietario

altro titolo _____ AFFITTUARIO _____ DI _____ UNA _____ PORZIONE _____ DI
TERRENO _____

La sottoscritta Soc. VODAFONE ITALIA S.P.A. _____

qui rappresentata dal Sig. _____ DOMENICO SARACINO _____ C.F. _SRCDNC74C12I119R _____

in qualità di _____ PROCURATORE SPECIALE _____ della stessa,

con sede in _____ IVREA _____ (TO) _____ via _____ JERVIS _____ n. 13_ CAP _____ 10015 _____

codice fiscale _____ 93026890017 _____ P.IVA _____ 08539010010, _____

tel. _____ / _____ fax _____ / _____ @mail _____

In qualità di (barrare riquadro ricorrente):

proprietario

altro titolo _____ PROPRIETARIO DELL'IMPIANTO VODAFONE DA INSTALLARE SULL'INFRASTRUTTURA INWIT SOPRA
MENZIONATA _____

relativo all'immobile ubicato in Monchi delle Corti:

Via _____ Passo di Ticchiano - Loc. Passo di Casarola _____ n° _____ s.n.c. _____

censito al catasto: N.C. TERRENI N.C. EDILIZIO URBANO

sezione :

foglio n. 9 _____ mapp. 310 _____

Individuato nel vigente Piano di Governo del Territorio in zona:

essendo l'immobile compreso in zona di vincolo ambientale imposto con:

art.142 lettera f) del D.lgs. 22.01.2004 n.42 (i Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.)

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

All'art.142, comma 1, lettera f) del suddetto decreto legislativo,

chiedono

il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art.146, comma 2 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 e successive modifiche ed integrazioni per l'esecuzione dell'intervento di installazione di un nuovo impianto di telefonia mobile cellulare Vodafone consistente in:

Realizzazione di un nuovo impianto di telefonia mobile cellulare _____

Destinazione d'uso dell'immobile: *la struttura di progetto risulterà essere un impianto per il servizio di telefonia mobile cellulare* _____

Nel dettaglio le opere in progetto consistono in:

Realizzazione di un'infrastruttura INWIT S.p.A. con installazione di un palo in acciaio di tipo flangiato composto da n. 3 tronchi per un'altezza pari a 18.00m. con installato alla sommità un pennone di lunghezza pari a 3.00 m. per la collocazione delle antenne dell'impianto Vodafone. Le parabole necessarie per il collegamento in ponte radio saranno installate alla sommità lungo il profilo del palo flangiato. L'accesso alle antenne e alle parabole per la manutenzione dell'impianto sarà effettuato mediante scala di risalita tipo "Faba". Per il funzionamento, la stazione radio base, necessita di apparati contenuti in armadi di tipo out-door, posizionati a terra alla base del palo su apposito basamento a platea in cls. A dissuasione di un'eventuale intrusione si prevede di realizzare apposita recinzione del perimetro dell'area occupata, in rete metallica plastificata, su cordolo in cls, con cancello pedonale di accesso agli addetti ai lavori al fine di effettuare gli interventi di manutenzione necessari.

come da progetto allegato a firma del progettista

___ Dott. Ing. Filippo Periccioli _____ C.F.: __PRCFPP70R13I726T _____

con studio in ___PARMA_____, via ___Piazza J.F. Ravenet___ n. _1/B__

tel. 0521/234783 _____ fax _____ / _____ @mail ___ filippopericcioli@ibssistemi.it _____

iscritto all'Albo _____ Ingegneri _____ della Provincia di _____ Firenze _____ al n. _4144__

Il progettista è anche delegato a rappresentare il sottoscritto/i nei rapporti con il comune di Monchio delle Corti ai fini del procedimento in oggetto.

Si dichiara inoltre che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici vigenti.

Li, _____

IL PROGETTISTA
(timbro e firma)

PER INWIT S.P.A.

PER VODAFONE ITALIA S.P.A.

Ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia del documento di identità del proprietario e/o dell'avente titolo e del progettista.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. 196/03, i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Si allega a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati dello stato di fatto e di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

La documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita dalla relazione paesaggistica, dagli elaborati dello stato di fatto e dagli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:

Relazione paesaggistica:

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 " Codice dei beni culturali e del paesaggio" come sostituito dall'art 16 del D.Lgs 24 marzo 2006 n. 157.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggior dettaglio (PTC Provinciali e di Parco , strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco , di pianura, collinare montano) , nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento .

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 come sostituito dall'art 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti , nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto (3 copie):

1. inquadramento territoriale con evidenziazione della zona oggetto di intervento in scala adeguata (estratto di mappa catastale, aerofotogrammetria, estratto del PGT vigente, estratto della carta dei vincoli vigente);
2. planimetria generale nelle scale 1:5.000, 1:2.000, 1:1.000 in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio (rilievo e indicazione delle specie vegetali);
3. eventuali sezioni ambientali schematiche e quotate estese oltre l'ambito oggetto di intervento, in modo che sia ben percepibile l'andamento del profilo del terreno;
4. rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante di tutti i livelli, compresa la copertura, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sul quale si intenda intervenire, eventualmente esteso ai fabbricati limitrofi se in aderenza ai fabbricati oggetto di intervento, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (a titolo esemplificativo, tipo di intonaco, coloritura delle superfici, delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda di copertura, ecc);
5. documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto (3 copie):

1. planimetria generale quotata (1:500, 1:5.000) che individui caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
2. piante, prospetti e sezioni significative : in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata agli interventi di maggior estensione territoriale;
3. indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria degli eventuali particolari;
4. sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
5. rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico , in relazione al tipo di intervento proposto;
6. eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione



PARCO DEI CENTO LAGHI
PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA

MODULO PER RICHIESTA DI NULLA-OSTA

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE

Infrastrutture Wireless italiane (S.p.A INWIT SPA) proprietario dell'infrastruttura da realizzare e VODAFONE ITALIA SPA proprietario della nuova stazione radio base da installare sulla infrastruttura Inwit.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO, ATTIVITA'

Realizzazione nuovo impianto per telefonia mobile cellulare
Codice sito e denominazione INWIT I502PR MONCHIO CENTRO
Codice sito e denominazione VODAFONE PR45284A MONCHIO CENTRO

TITOLARE DEL PROGETTO

Nome TOMMASO

Cognome PARIOTA

Ragione Sociale Infrastrutture Wireless italiane (S.p.A INWIT SPA)

Codice fiscale PRTTMS60A24F839I

P. IVA 08936640963

Via GAETANO NEGRI

n. 1

Comune MILANO

cap. 20123

Prov. MI

Nome DOMENICO

Cognome SARACINO

Ragione Sociale VODAFONE ITALIA SPA

Codice fiscale SRCDNC74C12I119R

P. IVA 08539010010

Via JERVIS n. 13

Comune IVREA

cap. 20123

Prov. TO

Comune

Foglio

Mappale

MONCHIO DELLE CORTI

FG.9

MAPP.310

Con il presente modulo, il titolare del progetto fa **richiesta del rilascio del nulla-osta** all'Ente Parco, ai sensi della LR 6/2005 artt. 40 e 49, per il progetto presentato.

A tal fine, si accompagna tale richiesta con i seguenti **elaborati**:

DOCUMENTAZIONE SUL PROGETTO

PROGETTO (stato)

preliminare

definitivo

esecutivo

Elaborati grafici

SI

NO

Cartografia

SI

NO

Documentazione fotografica

SI

NO

DOCUMENTAZIONE A CORREDO

relazione paesaggistica in caso di intervento soggetto anche ad *autorizzazione paesaggistica*, di cui al DLgs 42/2004 art. 146

modulo di pre-valutazione in caso di intervento soggetto alla procedura di *valutazione d'incidenza* di cui alla LR 7/2004

estratto della tavola di PRG e delle relative Norme attuative riferiti al terreno e/o edificio oggetto di intervento (da allegare sempre)

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA ABILITATO

qualora la tipologia di intervento, impianto, opera, attività richieda per le disposizioni vigenti un progettista abilitato

dichiarazione del progettista abilitato che assevera, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, l'ammissibilità dell'intervento in base alle disposizioni proprie dell'Area protetta relative alle attività consentite

data 05.12.2022

Firma

Parte da compilare riservata all'Ente Parco al ricevimento della richiesta

data di ricevimento della richiesta: _____ **N. prot.:** _____ **Cat.:** _____

**Intervento, opera, impianto, attività
non soggetto a titolo abilitativi o autorizzazione ovvero a comunicazione** SI NO

Applicazione della procedura accelerata SI NO

Termine per il rilascio del nulla-osta: _____

Firma del tecnico abilitato all'istruttoria: _____

Sintesi dell'istruttoria dell'Ente parco

Esito della verifica preliminare di ammissibilità dell'intervento POSITIVO NEGATIVO

**Esito della verifica della conformità
alle finalità di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio** POSITIVO NEGATIVO

Esito nulla-osta ed eventuali prescrizioni:

Sospensione dei termini (si/no, motivi) _____

Rinvio dei termini (si/no, motivi) _____

**Osservazioni da parte del richiedente (si/no,
note)** _____

Eventuali soluzioni alternative (si/no, note) _____

Data di conclusione del procedimento: _____

Firma del tecnico abilitato all'istruttoria: _____